

Lunedì 2 marzo 2009

Consiglio comunale: saranno effettuati controlli a campione sulle residenze di reggiani all'estero

L'Assemblea di Sala del Tricolore ha approvato oggi una mozione presentata dal capogruppo del Pdc **Vena**, relativa a "controlli su presunti trasferimenti di residenza all'estero per eludere il fisco".

La mozione ha ottenuto 19 voti a favore (Pdc, Pd, Prc, Verdi, Lab. Reggio, GdR, La sinistra), 2 contrari (Notari del Pd e Giampaoli del FI-Pdl), 8 astensioni (Italia popolare, An-Pdl, Idv, Prati del Pd).

"Oggi avviamo un percorso nuovo per il Comune di Reggio Emilia, che dopo apposita convenzione con l'agenzia delle entrate effettuerà finalmente controlli a campione sulle residenze fittizie all'estero - ha dichiarato il consigliere **Vena** -. Dalle 2329 residenze all'estero riportate nel testo della mozione datata 27 ottobre 2008, si è passati oggi, marzo 2009, a 2405 residenze. Nel 2008 l'Agenzia delle entrate ha effettuato in Italia 100 controlli di residenze fittizie all'estero, recuperando un'evasione fiscale di 140 milioni di euro. Tra i 2405 reggiani, che probabilmente in gran parte hanno trasferito la loro residenza per motivi legittimi, non è escluso che vi siano dei 'furbi'. Avere la residenza all'estero li obbliga nei confronti del fisco a dichiarare solo i redditi che possiedono in Italia, e non quelli che possiedono in altre nazioni. Se poi aggiungiamo che alcuni Paesi hanno una tassazione più bassa di quella italiana, risulta evidente quali possono essere i benefici per cui una persona dichiara in modo fittizio di trasferire la residenza all'estero. Un solo esempio tra i tanti. Il signor V.A., nel 2005 residente a Reggio Emilia, dichiarava 342mila euro di reddito. Nel 2008, risulta essere residente in Lussemburgo. Può essere legittimo il cambio di residenza, ma è dovere del Comune controllare la regolarità."